PROGETTO MATTONE INTERNAZIONALE

Evento finale del Progetto Mattone Internazionale

17 dicembre 2015

Ministero della salute, Lungotevere Ripa, 1

Roma

Tra i plausi dei presenti e con l'auspicio di una sua positiva continuazione, si è chiusa a **Roma** il **17 Dicembre** scorso l'esperienza del **Progetto Mattone Internazionale**. Dopo un'attività durata quasi cinque anni, l'evento aveva lo scopo di presentare i **risultati raggiunti a livello locale, regionale e nazionale dal Progetto**, e di presentare altresì il programma denominato **Programma Mattone Internazionale Salute (Pro.M.I.S.)** che a partire dal **2016** ne assicurerà il **proseguo**.

L'evento, che per l'occasione si è tenuto presso l'**auditorium** del **Ministero della Salute**, si è aperto con il saluto e i ringraziamenti della **Dott.ssa Maria J. P. Caldés** che, a nome del Gruppo di Coordinamento Generale del Progetto, si è congratulata per il percorso interessante e formativo intrapreso in questi anni. Dello stesso parere la **Dott.ssa D. Rodorigo** (Direttore Generale della Comunicazione e dei Rapporti Europei e Internazionali, Ministero della Salute) che, ripercorrendo le tappe più importanti del Progetto, ha sottolineato come la necessità di "**Portare la sanità delle regioni in Europa, e nel mondo altresì l'Europa e il mondo nei sistemi sanitari delle regioni italiane"**, non abbia rappresentato un mero slogan, ma abbia nella realtà **effettivamente contribuito a creare quella sinergia tra gli attori italiani, e questi ultimi e l'Europa**, di cui c'era necessità, e di cui ancor più ce ne sarà in futuro.

La parola è quindi passata alle **Regioni**, veri **attori protagonisti di questo successo**, che attraverso i loro **Referenti Regionali** hanno **presentato i risultati concretamente raggiunti** in questi anni, congiuntamente alle aspettative e alle sfide che attendono il nuovo Programma. Le sette regioni selezionate per la presentazione (**Puglia, Basilicata, Marche, Campania, Provincia Autonoma di Trento, Piemonte e Sicilia**), pur nella peculiarità delle loro esperienze, hanno nel complesso **espresso una serie di considerazioni** positive sui risultati ottenuti in questi anni, sottolineando come proprio le sfide incontrate lungo il percorso, dovranno fungere da punto di partenza per il nuovo Programma.

Francesca Avolio (Regione Puglia) ha sottolineato l'utilità del progetto per il processo d'internazionalizzazione che in questi anni è stato avviato, particolarmente utile in una regione di frontiera come quella pugliese. Un maggiore raccordo con il Ministero su tematiche sensibili, un'accresciuta sinergia con gli uffici di rappresentanza a Bruxelles e una maggiore consapevolezza sulle reti e le iniziative strategiche sono stati, fra gli altri, gli elementi citati.

Carla Di Lorenzo (Regione Basilicata), elencando le attività e i percorsi che hanno permesso di raggiungere i risultati poi ottenuti dalla regione, ha evidenziato come il progetto abbia soprattutto consentito la creazione di un substrato favorevole in termini di sensibilità e di stimolo alla dimensione europea, portando ad esempio il coinvolgimento della piccola realtà comunale di San Chirico Raparo in un progetto all'interno del programma EASI.

Lucia Di Furia (Regione Marche), dopo aver illustrato i progetti e le attività realizzate ha precisato come un grande successo del Mattone sia stato quello di collegare l'aspetto sociale e quello sanitario, evitando duplicazioni e favorendo la complementarietà fra i due settori. “Il Mattone ha creato consapevolezza e fiducia: due elementi fondamentali per lavorare assieme, fidarsi gli uni degli altri senza creare competizione”.

Lara Natale (Regione Campania) si è unita alla collega sottolineando proprio l'importanza del dialogo venutosi a creare in questi anni, nonostante le difficoltà iniziali e i pochi luoghi di confronti che esistevano precedentemente. Fra i risultati aggiunti, oltre alla sinergia tra la regione e le

aziende sanitarie, un forte accento è stato posto sul lavoro realizzato nell'ambito dei fondi diretti e indiretti, i quali hanno permesso di realizzare attività difficilmente attuabili con la programmazione ordinaria.

Diego Conforti (Provincia Autonoma di Trento) nell'elencare le molte attività realizzate con il Mattone ha messo in evidenza come il risultato ultimo di queste si sia tradotto in un diverso e più efficace approccio che, attraverso un lavoro di sintesi, ha permesso la creazione di una rete interna e quindi di lavorare in un' ottica di sistema.

Giuliana Moda (Regione Piemonte) ha, quindi, proseguito illustrando come la sua regione in questi anni sia riuscita a creare relazioni più operative con le diverse unità e gli interlocutori vari, riuscendo a cogliere col tempo le maggiori opportunità che venivano da Bruxelles. Un'interazione, ha sottolineato, che deve non solo continuare, ma essere potenziata e sfruttata al fine di aumentare la collaborazione con l'Europa.

Sonia Lo Bue (Regione Sicilia) ha, infine, chiuso le presentazioni mettendo in evidenza come per la sua realtà il Mattone abbia comportato soprattutto il rafforzamento delle conoscenze dei referenti regionali ed aziendali sulle politiche della salute europee, sui programmi e i bandi europei. Nuovamente, non è mancata un'osservazione circa la "sensibilità e maturità europee" maturate, che sicuramente possono essere annoverate tra i risultati ottenuti in questi anni.

Al termine di queste presentazioni, l'incontro ha quindi visto gli interventi da parte degli altri **Membri del Gruppo di Coordinamento Generale**. Ad aprire le considerazioni è intervenuto **Dott. C. Bramezza** (Direttore Generale Az. Ulss 10 Veneto Orientale) che sulla base dell'esperienza positiva del progetto e dei risultati ottenuti dallo staff, ha offerto la disponibilità dell'azienda, per il futuro, a collaborare per il nuovo programma. A seguire, il **Dott. G. Ruocco** (Direttore Generale per l'igiene e la Sicurezza degli Alimenti e la Nutrizione, Ministero della Salute) ha espresso la sua **soddisfazione per la grande coesione** creata in questi anni tra **Ministero e Regioni** e tra queste ultime in generale, sottolineando la peculiarità di un Progetto nazionale che oltre a giungere al termine in modo positivo, pone addirittura le basi per un'ulteriore continuazione. Infine è stata la

volta del **Dott. M. Mirandola** (Regione Veneto), che unendosi alle considerazioni espresse fino a quel momento, ha augurato che proprio sulla base di quanto è stato raggiunto, si possa **rafforzare e quindi migliorare ulteriormente il lavoro** che ci sarà in futuro.

La parola è quindi passata al **Dott. Prataviera**, valutatore esterno del Progetto, che ha illustrato dettagliatamente i **risultati ottenuti** in questi anni **dalle regioni e dai vari attori coinvolti** nelle attività, sia in termini qualitativi che quantitativi.

Il **Dott. Ruocco** ha quindi concluso la mattinata riassumendo i passaggi futuri che riguarderanno il nuovo Programma, riportando **quanto approvato dalla Commissione Salute il 16 Dicembre**: in particolare ha rassicurato i presenti sulla proroga tecnica, accordata per un massimo di 4 mesi, durante i quali verrà assicurata la continuità della attività già in essere e avverrà la transizione da Progetto a Programma.

Senza dubbio una giornata di soddisfazione e una chiusura di successo per il Mattone Internazionale, che adesso dovrà dimostrarsi all'altezza non solo delle aspettative, ma anche delle grandi sfide che lo attendono.